



Università degli Studi di Cagliari

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHEOLOGIA CLASSE LM-2

ANNO ACCADEMICO 2022-2023

Articolo 1	Premesse e finalità
Articolo 2	Organi del Corso
Articolo 3	Obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e descrizione del percorso formativo
Articolo 4	Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Articolo 5	Tipologia delle attività didattiche
Articolo 6	Percorso formativo e durata
Articolo 7	Docenti del Corso
Articolo 8	Programmazione degli accessi
Articolo 9	Requisiti e modalità dell'accesso
Articolo 10	Iscrizione al Corso di Studi
Articolo 11	Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi
Articolo 12	Tirocini
Articolo 13	Crediti formativi
Articolo 14	Propedeuticità
Articolo 15	Obblighi di frequenza
Articolo 16	Conoscenza della lingua straniera
Articolo 17	Verifiche del profitto
Articolo 18	Regole per la presentazione dei Piani di studio individuali
Articolo 19	Organizzazione del CdSM e calendario didattico
Articolo 20	Periodo di studi all'estero
Articolo 21	Riconoscimento CFU per abilità professionali
Articolo 22	Orientamento e tutorato
Articolo 23	Prova finale
Articolo 24	Valutazione delle attività didattiche
Articolo 25	Assicurazione della qualità
Articolo 26	Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti
Articolo 27	Diploma Supplement
Articolo 28	Norme finali e transitorie
Allegato 1	Prova di verifica della preparazione iniziale A.A. 2022/2023

DATI GENERALI

Denominazione del Corso di Studi	Corso di Laurea Magistrale in Archeologia
Classe di appartenenza	LM-2
Durata	2 anni
Struttura di riferimento	Facoltà di Studi Umanistici
Dipartimento di riferimento	Lettere, Lingue e Beni Culturali
Sede didattica	Cagliari, via Is Mirrionis 1, Campus Sa Duchessa Cagliari, Piazza Arsenale 1, Cittadella dei Musei
Coordinatore	unica.it - Coordinatore
Sito web	unica.it - Archeologia
Lingua di erogazione della didattica	italiana
Modalità di erogazione della didattica	convenzionale
Accesso	libero
Posti riservati studenti non comunitari	2
Posti riservati studenti cinesi	1

Art. 1 Premesse e finalità

Il presente Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, classe della laurea magistrale in Archeologia (LM-2), è deliberato dal Consiglio di corso verticale (che riunisce il CdS in BBCC e Spettacolo e la LM in Storia dell'arte) in conformità all'ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base:

- al DM 22 ottobre 2004 n. 270;
- alla Legge 2 agosto 1999 n. 264, Norme in materia di accessi ai corsi universitari;
- allo Statuto di Ateneo;
- al Regolamento Didattico di Ateneo;
- al Regolamento Carriere amministrative degli studenti;
- Al DM 03 febbraio 2021 n. 133.

Art. 2 Organi e organismi del corso

Sono organi del Corso di Studio ai sensi dell'art. 42 dello [Statuto dell'Università di Cagliari](#):

- il Consiglio di Corso di Studio interclasse (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate negli artt. 43, 44 dello Statuto);
- il Coordinatore del Corso di Studio (le cui caratteristiche e funzioni sono indicate nell' art. 45 dello Statuto).

Nel Corso di Studio operano i seguenti organismi e referenti:

- Referente per la Qualità del Corso di Studio (RQ-CdS);
- Commissione di Autovalutazione (CAV-CdS);
- Commissione Didattica (Syllabus) (ComDid);
- Commissione Erasmus (ComEr);
- Commissione Orientamento (ComOr);
- Commissione Piani di studio (ComPS)
- Commissione Tirocini (ComTir);
- Comitato d'Indirizzo (CI);

La composizione e i compiti sono descritti nel documento del [Sistema di Gestione della qualità del CdS](#).

Il Consiglio può individuare ulteriori Commissioni per analizzare e/o istruire le attività relative a specifiche funzioni

La Laurea Magistrale in Archeologia è incardinata nel Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali e la struttura di raccordo è la Facoltà di Studi Umanistici.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso di laurea magistrale in Archeologia (di seguito CdLM) devono essersi formati sia nelle nuove posizioni teoriche, nelle metodologie e nelle tecniche sia nei contenuti delle tradizionali discipline dell'ambito archeologico, dell'ambito storico e di quello storico-artistico. I laureati magistrali dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia nelle età preistorica e protostorica, classica, tardo antica, medievale e postmedievale, con riferimento all'intero ambito euro-mediterraneo e con particolare attenzione alla Sardegna, supportate da conoscenza del metodo e degli oggetti dell'analisi storica, nonché dei diversi tipi di fonti indirette disponibili per i diversi periodi e per le diverse aree geografiche di interesse;
- competenze nel settore del recupero, della conservazione, del restauro e della gestione, anche a fini turistici, del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di analisi e documentazione dei contesti e dei monumenti archeologici, di classificazione dei reperti, elaborazione dei dati analitici e della documentazione grafica, della gestione informatica dei testi scientifici e della comunicazione web;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano, anche la lingua inglese, con riferimento anche agli specifici lessici disciplinari.

Il percorso formativo prevede che conoscenze e comprensione, così come la capacità di applicarle, si sviluppino nelle aree della preistoria e della protostoria, dell'archeologia fenicio-punica e dell'Oriente mediterraneo, dell'archeologia classica, delle archeologie post-classiche, oltre che nell'ambito di un'area metodologica comune che si incentra su più fasi, dalla formazione della conoscenza, al recupero, alla conservazione e alla messa in condivisione più ampia del patrimonio archeologico e della vicenda umana che è alla base della sua origine. Sono previste attività di stages e/o tirocini, in accordo con enti pubblici e privati.

Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Archeologia potrà operare con funzioni di collaborazione o consulenza, sotto coordinamento, nei seguenti ambiti:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come strutture centrali e periferiche del Ministero della Cultura (MIC);
- società operanti nel recupero delle emergenze archeologiche e come consulente libero professionista;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni pubbliche e private (quali Università, centri di ricerca, Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati operanti in forma di collaborazione o di consulenza con gli enti preposti alla tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico.

Potrà operare con funzioni di collaborazione o consulenza, sotto coordinamento, nei seguenti ambiti:

- operatore editoriale qualificato presso istituzioni pubbliche e private operanti nel settore della produzione della conoscenza, della comunicazione e della divulgazione dei beni archeologici;
- strutture periferiche del MIC;
- Università e centri di ricerca;
- monumenti, siti e parchi archeologici, luoghi di cultura, fondazioni;

- enti locali;
- case editrici specializzate;
- riviste scientifiche specializzate;
- società di gestione di siti *web*;
- musei pubblici e privati (musei gestiti dalla Direzione regionale dei Musei o musei autonomi).

Art. 5 Tipologia delle attività didattiche

Il percorso formativo del corso di studio è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi definiti nel relativo ordinamento didattico e comprende:

- attività formative negli ambiti disciplinari caratterizzanti (tipologia B);
- attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelle caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare (tipologia C);
- attività formative autonomamente scelte dallo studente, purché coerenti con il suo progetto formativo (tipologia D);
- attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio (tipologia E). Per conseguire la laurea magistrale è richiesta la predisposizione e presentazione di una tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore;
- altre attività: seminari, laboratori, convegni e viaggi studio (tipologia F);
- ulteriori conoscenze linguistiche: laboratori di lingua inglese (tipologia F).

L'attività didattica si articola in lezioni e altre attività formative. Le lezioni del CdLM in Archeologia saranno erogate in presenza compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica SARS CoV-2.

Nel caso in cui la situazione pandemica dovesse creare degli impedimenti all'erogazione della didattica esclusivamente in presenza, il CdLM è in grado di erogare la didattica contemporaneamente sia in presenza sia on line attraverso video-lezioni in modalità streaming, delineando dunque una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie ma anche a distanza.

Art. 6 Durata e Percorso Formativo

Il CdLM ha durata biennale e conferisce la qualifica accademica di Dottore magistrale in Archeologia.

Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire 120 CFU. L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni frontali e altre attività formative.

L'impegno dello studente consiste nella frequenza delle lezioni frontali relative agli insegnamenti, nella preparazione delle prove d'esame, nella frequenza dei laboratori e altre attività. Sono previste altre attività formative quali: laboratori didattici integrativi, seminari, scavi archeologici, escursioni, viaggi di studio, visite guidate, tirocinio; la preparazione della prova finale; le attività a scelta dello studente, coerenti con il progetto formativo.

Nell'ambito di ciascun insegnamento 30 ore (pari a 6 CFU) o 60 ore (pari a 12 CFU) sono dedicate a lezioni frontali ed esercitazioni; le restanti ore, sino al raggiungimento delle ore totali previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale.

A conclusione di ciascun insegnamento verrà effettuato un esame orale (con eventuale prova scritta) con attribuzione di crediti e voto, che concorrerà a determinare il voto finale di laurea.

I CFU relativi ai laboratori, ai seminari, agli scavi, alle escursioni, ai viaggi di studio, al tirocinio e alle altre attività didattiche organizzate si acquisiscono con la frequenza e l'eventuale verifica finale, secondo modalità di volta in volta predeterminate dal CdLM.

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione.

Nel corso del biennio, lo studente dovrà impegnarsi in 300 ore di attività da lui autonomamente scelte (tipologia D) pari a 12 CFU (tali attività possono comprendere insegnamenti, tirocini, seminari, esercitazioni, laboratori) purché coerenti con il percorso didattico intrapreso e preventivamente approvate dal Consiglio di Corso di Studio. Agli studenti è garantita la libertà di scelta, ivi compresi tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, a condizione che afferiscano allo stesso livello di corso di studio e siano coerenti col percorso formativo. È tuttavia ammissibile la proposta di inserimento di attività formative erogate da corsi di studio di primo livello, limitatamente a corsi di insegnamento finalizzati alla redazione dell'elaborato della prova finale e quindi previo avallo motivato, formalizzato con dichiarazione scritta, da parte del relatore ufficiale di tesi.

I 18 CFU relativi alla prova finale si acquisiscono al momento della laurea.

Il percorso formativo prevede che conoscenze e comprensione, così come la capacità di applicarle, si sviluppino nelle aree della preistoria e della protostoria, dell'archeologia fenicio-punica e dell'Oriente mediterraneo, dell'archeologia classica, delle archeologie post-classiche, oltre che nell'ambito di un'area metodologica comune che si incentra su più fasi, dalla formazione della conoscenza, al recupero, alla conservazione e alla messa in condivisione più ampia del patrimonio archeologico e della vicenda umana che è alla base della sua origine. Sono previste attività di stages e/o tirocini, in accordo con enti pubblici e privati.

È obbligatorio l'apprendimento, con padronanza dei lessici disciplinari della lingua inglese, pari ad un livello B2.

Per l'Offerta formativa erogata dal Corso di Studio consultare il **Piano di studi dell'A.A. 2022/2023** e il relativo [percorso didattico](#).

Il corso promuove una didattica attiva al fine di favorire la costante interazione degli studenti con i docenti fino alla progettazione dell'elaborato finale di tesi, attraverso il quale, nell'affrontare un soggetto inedito e originale, vengono misurate le capacità metodologiche finalizzate alla ricerca e la capacità di elaborare un pensiero critico acquisite da parte dello studente.

Per favorire una formazione mirata alle esigenze di approfondimento di studenti particolarmente meritevoli, i cui percorsi di studio siano contraddistinti da ritmi di superamento degli esami di profitto sostenuti e da elevate medie nelle loro valutazioni, il CdLM organizza dei **percorsi formativi avanzati** sotto forma di attività seminariali e laboratoriali di carattere specialistico e improntati all'azione interdisciplinare che vengono debitamente pubblicizzati mediante appositi avvisi nella sezione web [altre attività formative](#).

Per **gli studenti atleti**, impegnati nella preparazione tecnico-agonistica di alto livello, al fine di favorire la conciliazione tra carriera sportiva e percorso accademico il CdLM prevede una flessibilità nelle date degli appelli d'esame ed eventuali appelli aggiuntivi generalmente previsti per gli studenti fuori corso.

Il supporto agli studenti stranieri iscritti al CdLM è gestito attraverso l'attribuzione di *tutor buddy*, selezionati tra studenti dell'ultimo anno dei CdLM della Facoltà di Studi Umanistici che abbiano svolto esperienza formativa all'estero. Questi, pertanto, potranno meglio rapportarsi con le esigenze degli studenti stranieri, agevolandone il processo di adattamento, facilitando il superamento dei problemi didattici eventualmente incontrati durante la loro carriera, rispondendo ai loro dubbi, affiancandoli nell'affrontare le pratiche amministrative e fornendo informazioni utili sulla vita universitaria in generale, dell'Ateneo e della Facoltà di Studi Umanistici.

Per quanto riguarda gli **studenti lavoratori**, se in regime di part-time viene riconosciuta la possibilità di conseguire il titolo in un tempo più lungo (per un numero di anni pari al massimo al doppio della durata normale del corso) con le conseguenti agevolazioni economiche calcolate in conformità al [regolamento tasse d'Ateneo](#) (Art. 27).

Art. 7 Docenti del corso

I docenti sono tenuti ad assicurare il loro impegno per l'attività didattica, ai sensi della normativa vigente e dei Regolamenti di Ateneo. Nell'ambito delle ore dedicate all'attività di orientamento e tutorato, i docenti devono garantire un congruo numero di ore dedicato al ricevimento degli studenti – almeno due ore settimanali – distribuito in maniera omogenea e continuativa nel corso dell'intero anno accademico, secondo un calendario preventivamente reso pubblico all'inizio dello stesso. Per consultare l'elenco dei Docenti che erogano attività didattiche nel CdLM, si consulti la pagina web [Docenti](#).

Art. 8 Programmazione degli Accessi

Il Corso di Studio Magistrale in Archeologia è ad accesso libero, previo svolgimento di una prova obbligatoria di verifica della preparazione personale, il cui esito positivo consente l'immatricolazione al Corso.

Art. 9 Requisiti e modalità dell'accesso

Per accedere al CdLM è necessario possedere un diploma di laurea triennale, o quadriennale di Vecchio Ordinamento, o altro titolo di studio anche conseguito all'estero, ritenuto equipollente e riconosciuto idoneo ai sensi delle Leggi vigenti e nelle forme previste dall'art. 19 del [Regolamento Didattico d'Ateneo](#).

L'immatricolazione al CdLM è subordinata al possesso dei requisiti curriculari, alla verifica dell'adeguatezza della preparazione personale e alla conoscenza della lingua inglese di livello B1 del QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue).

Come indispensabili requisiti d'accesso per la laurea magistrale in Archeologia, gli studenti dovranno aver acquisito i CFU indicati nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Settori scientifico disciplinari	CFU
L-ANT/02, L-ANT/03, M/STO-01, M-STO-02, M-STO/03, M/STO-04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04	12
ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10; L-OR/02; L-OR/05, L-OR/06	48

L-ART/04, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01	6
IUS/09, IUS/10 O IUS/14	6

I *curricula* dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al CdLM. I laureati che non siano in possesso di tutti i requisiti d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'iscrizione al CdLM, mediante l'iscrizione ai corsi singoli conformemente alle indicazioni contenute nel Manifesto degli studi e alle modalità specificate nel sito *on line* della Facoltà e del CdLM.

Per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale si effettuerà un colloquio nel quale lo studente dovrà saper commentare criticamente tre testi di taglio metodologico liberamente scelti dallo studente nell'ambito dell'elenco di testi di archeologia di cui all'**allegato 1. Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito positivo consente l'immatricolazione al CdLM.**

Le modalità, i termini e l'elenco della documentazione da predisporre per l'immatricolazione al CdLM vengono indicati annualmente nel [Manifesto Generale degli Studi](#) dell'Università di Cagliari e sono reperibili presso la [Segreteria Studenti](#). L'entità delle tasse da versare è stabilita secondo il [Regolamento contribuzione studentesca](#) emanato annualmente.

La preparazione personale si considera adeguata per i candidati che, già in possesso dei requisiti curriculari previsti nella tabella di riferimento di cui sopra, abbiano conseguito il titolo di studio nelle classi di laurea L-1 e L-3, come indicate nella tabella sotto riportata, o nelle corrispondenti lauree V.O., con un voto finale **pari o superiore a 94/110**.

Nell'ipotesi di iscrizione condizionata al corso di studio (ex. Art.7 [Regolamento carriere amministrative studenti](#)), i laureandi nelle medesime classi, che alla data del 30 settembre 2022 abbiano conseguito almeno 160 cfu (diminuiti del numero di crediti attribuiti alla prova finale dal proprio piano di studi), devono aver acquisito negli esami curriculari una media ponderata **pari o superiore a 24/30**.

Classi di laurea per esonero prova
<ul style="list-style-type: none"> • L-1 Classe delle lauree in BENI CULTURALI • L-3 Classe delle lauree in DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA • L-10 Classe delle Lauree in LETTERE

Tutti i candidati che si trovino nelle situazioni descritte sono esonerati dal colloquio sulla preparazione personale ma verranno sottoposti all'accertamento del livello di conoscenza della lingua inglese: la Commissione esaminerà le eventuali certificazioni internazionali, presentate dai candidati, attestanti il livello di conoscenza posseduto della lingua inglese.

Art. 10 Iscrizione al corso di studio

Tutte le informazioni necessarie per l'iscrizione alla prova di valutazione della preparazione iniziale e i criteri di valutazione sono contenute nel [sito di Ateneo](#), negli avvisi pubblicati dalla Segreteria Studenti e nel sito della Facoltà, nonché nell'Allegato 1 al presente Regolamento. L'iscrizione alla prova può essere effettuata solo mediante procedura *on line*.

Art. 11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi

Lo studente è tenuto a iscriversi con continuità a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione, sino al conseguimento del titolo. Gli studenti che si iscrivono ad anni successivi al primo si intendono iscritti per l'anno accademico di riferimento con il pagamento della prima rata, indicata nel regolamento contribuzione studentesca, entro il termine di scadenza e nel rispetto delle altre modalità, previste annualmente nel **Manifesto generale degli studi di Ateneo**.

Gli studenti provenienti da un'altra Università o da altro Corso di Laurea Magistrale dell'Ateneo o da ordinamenti precedenti, potranno chiedere il trasferimento/passaggio presso il CdLM e il riconoscimento totale o parziale della carriera di studio pregressa.

L'abbreviazione degli studi può essere concessa agli studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in un'altra Università e che la richiedano contestualmente all'iscrizione. L'eventuale accoglimento della richiesta avviene a seguito della valutazione in CFU, da parte del CdLM, delle attività considerate riconoscibili in relazione al progetto formativo.

Art. 12 Tirocini

Lo studente potrà impegnarsi in un tirocinio formativo **facoltativo** presso Enti pubblici o privati, con i quali l'Università degli Studi di Cagliari abbia stipulato o stipuli apposita convenzione. Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del CdLM dedicata ai [Tirocini](#).

Art. 13 Crediti formativi

L'apprendimento di conoscenze e competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari. I CFU sono una misura del lavoro richiesto allo studente e corrispondono ciascuno a un carico *standard* di 25 ore di attività. I CFU sono conseguiti previo il superamento di un esame di profitto o a seguito del documentato completamento di altre attività formative programmate o a libera scelta dello studente, debitamente riconosciute mediante delibera dal Consiglio del corso di studi. La frazione di impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, ai sensi dell'art. 4 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

I CFU acquisiti presso altri Corsi di Laurea anche di altre università italiane o estere potranno essere riconosciuti, totalmente o in parte, su decisione del Consiglio di corso di studi, in base alla documentazione prodotta dallo studente.

Il Consiglio di corso di studi può riconoscere inoltre crediti acquisiti mediante attività professionali o formative di livello post-secondario, purché coerenti con il progetto formativo. Gli **studenti atleti** impegnati nella preparazione tecnico agonistica di alto livello ai fini dell'acquisizione dei crediti a libera scelta (tipologia D), possono presentare domanda di riconoscimento mediante la presentazione di idonea documentazione dell'attività svolta.

L'attribuzione di CFU in base alle eventuali richieste in merito è deliberata dal Consiglio di corso di studi, nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Art. 14 Propedeuticità

Il corso di studio non prevede propedeuticità curriculari. Si consiglia agli studenti di seguire il percorso didattico pianificato dal Corso nella frequenza delle attività didattiche e nel sostenimento delle relative prove di verifica finale.

Art. 15 Obblighi di frequenza

Il corso di studio non prevede attività formative con obbligo di frequenza. La frequenza è comunque caldamente consigliata.

Art. 16 Conoscenza della lingua straniera

Le conoscenze di lingua inglese verranno organizzate nell'ambito del progetto [Lingua Inglese Unica-CLA](#), con l'obiettivo finale del raggiungimento del livello B2 e l'acquisizione di ulteriori livelli di conoscenza.

Il corso di studio prevede, tra le attività formative, un Laboratorio di lingua inglese specialistico (ESP), finalizzato a potenziare le competenze linguistiche degli studenti attraverso lo studio di una varietà di testi autentici che trattino tematiche rilevanti e pertinenti all'area archeologica.

Art. 17 Verifiche del profitto

Le verifiche del profitto sono dirette ad accertare l'adeguata preparazione degli studenti iscritti al Corso di Studio, ai fini della prosecuzione della loro carriera formativa e dell'acquisizione da parte loro dei crediti corrispondenti alle attività formative seguite. Tali accertamenti, sempre individuali, devono avere luogo in condizioni che garantiscano l'approfondimento, l'obiettività e l'equità della valutazione in rapporto con l'insegnamento o l'attività seguita e con quanto esplicitamente richiesto ai fini della prova. Gli esami di profitto possono essere sostenuti solo ed esclusivamente dopo la conclusione dei relativi corsi di insegnamento.

La prova finale d'esame deve vertere sul programma del corso opportunamente divulgato, i cui contenuti devono essere presenti nel materiale didattico suggerito dal docente. Le modalità di svolgimento degli esami e di definizione di giudizio della commissione devono essere portati a conoscenza degli studenti. In caso di prova scritta, gli studenti devono poter prendere visione del proprio elaborato entro un periodo non superiore a 60 giorni. La valutazione del profitto degli studenti non deve in alcun modo essere effettuata sulla base del rendimento degli esami precedenti.

La valutazione viene espressa in trentesimi, con eventuale lode. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di diciotto trentesimi. Non è consentita la ripetizione, con eventuale modifica del voto, di un esame già superato.

Qualora lo studente decida di ritirarsi o non abbia conseguito una valutazione sufficiente, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a fini statistici, non è trascritta sul libretto universitario dello studente e non incide sulla sua carriera accademica.

Gli esami di profitto sono pubblici e possono essere orali e/o scritti in relazione a quanto previsto dal Regolamento del corso di studio e alle determinazioni del Consiglio di corso di studio, ferme restando le attribuzioni specifiche dei professori ufficiali responsabili degli insegnamenti. Nel caso in cui per l'esame sia prevista nel primo appello una prova scritta, il docente può prevedere nel secondo appello una prova orale per tutto il Corso o per parte di esso. Questa modalità deve essere indicata nella scheda del Corso e nel calendario degli esami. Limitatamente agli esami che non prevedono una prova scritta, per gli appelli di settembre e di febbraio, si applica quanto stabilito dal Consiglio di Facoltà nella seduta del 13/06/2013, vedi [verbale](#).

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Presidente e sono composte da almeno due membri, uno dei quali può essere un cultore della materia. Ogni eventuale spostamento della data d'inizio dell'appello deve essere preventivamente comunicato agli studenti con la massima tempestività, mediante

la procedura automatica e con apposito avviso nel sito *web* della Facoltà. Una volta stabilita, la data d'inizio dell'appello non può essere anticipata.

In aggiunta agli esami potranno essere previste per gli studenti che frequentano le lezioni verifiche *in itinere*, diversificate in base all'insegnamento. Tali verifiche, potranno essere scritte (anche attraverso test calendarizzati), pratiche o orali, e consentiranno di valutare la corrispondenza fra il tempo stimato e il tempo effettivamente investito dagli studenti in relazione agli apprendimenti previsti.

Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali

Entro il primo semestre del secondo anno lo studente dovrà proporre all'approvazione del CdLM il proprio piano di studio individuale.

Il piano di studio individuale deve essere presentato alla Segreteria Studenti entro i termini stabiliti.

Lo studente può indicare come attività formative, autonomamente scelte, uno o più insegnamenti attivati nei Corsi di Laurea dell'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo, quali: laboratori, seminari o altre attività formative programmate dal CdLM; attività extrauniversitarie, approvate dal CdLM con apposita delibera, previa domanda individuale regolarmente consegnata alla Segreteria Studenti.

All'atto della presentazione del piano di studio individuale lo studente dovrà servirsi degli appositi moduli per:

A. Optare per il piano di studio consigliato per il conseguimento della Laurea Magistrale in Archeologia (LM-2);

B. Proporre un piano di studio personalizzato.

Il piano di studio personalizzato dovrà comunque rispettare la ripartizione dei CFU per ambiti disciplinari stabilita dall'ordinamento didattico del CdLM; deve inoltre assicurare la coerenza e l'unitarietà del *curriculum* degli studi.

Art. 19 Organizzazione del CdLM e calendario didattico

La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle della Facoltà di Studi Umanistici, fatta salva la possibilità che alcune possano svolgersi presso altre Facoltà dell'Università di Cagliari. Altre attività didattiche (seminari, *stages*, tirocini presso istituzioni culturali pubbliche o private, biblioteche, archivi, istituti editoriali, giornali e altri organi di comunicazione) potranno essere svolte presso enti esterni, pubblici e privati.

L'organizzazione delle attività didattiche è semestrale. [Il calendario delle attività didattiche](#) viene pubblicato ogni anno accademico sul sito di Facoltà.

L'attività organizzata dal CdLM si articola in lezioni e altre attività formative. Le lezioni del CdS in Archeologia (LM-2) saranno erogate in presenza compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica SARS CoV-2. Le modalità saranno esplicitate nel [Manifesto generale degli studi di Ateneo](#).

Per l'anno accademico 2022/2023 il calendario è il seguente: le lezioni del primo semestre si svolgeranno dal 3 ottobre 2022 al 13 gennaio 2023, con interruzione per le vacanze natalizie, secondo il vigente calendario accademico. Successivamente, si svolgeranno gli appelli dal 16 gennaio al 25 febbraio 2023 (n. 2 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Le lezioni del secondo semestre si svolgeranno dal 27 febbraio al 20 maggio 2023, con interruzione per le vacanze pasquali, a cui seguiranno gli appelli del secondo semestre dal 22 maggio al 30 settembre 2023 (n. 4 appelli, rivolti agli studenti in corso e fuori corso). Non si tengono appelli nel mese di agosto; gli appelli dei mesi di ottobre, novembre, dicembre,

marzo e aprile sono riservati esclusivamente agli studenti fuori corso (solo per gli esami che non prevedono la prova scritta).

Art. 20 Periodo di studi all'estero

Il CdLM, allo scopo di migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, incoraggia gli studenti a svolgere periodi di studio all'estero, anche sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di crediti facilmente riconducibile al sistema ECTS (*European Credit Transfer System*). Le opportunità di studio all'estero sono rese note agli studenti attraverso appositi bandi di selezione. Agli studenti selezionati potranno essere concessi contributi finanziari in forma di borse di mobilità, assegnate in genere nel quadro del Programma comunitario Erasmus.

I periodi di studio all'estero hanno di norma una durata compresa tra 3 e 10 mesi, prolungabile, laddove necessario, fino a un massimo di 12 mesi.

Nella definizione dei progetti di attività formative da svolgere all'estero con sostituzione di alcune delle attività previste dal CdLM di appartenenza, si avrà cura di verificare non tanto la corrispondenza degli stessi contenuti, quanto la coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM.

Qualora si verifichi la corrispondenza dei contenuti o la coerenza con gli obiettivi formativi del CdLM, quest'ultimo potrà procedere al riconoscimento delle attività formative svolte all'estero, per quantità di CFU pari a quelle attribuite dall'Università nella quale sono stati maturati. L'eccedenza di CFU può eventualmente ricadere nell'ambito delle attività svolte autonomamente dallo studente.

Per favorire una dimensione internazionale della didattica, saranno incentivati momenti di scambio con realtà nazionali ed estere, sia attraverso viaggi di studio sia attraverso il contributo di *visiting professor*, ma anche ospitando studenti stranieri per *workshop*, *master class* o *summer school*. Inoltre, l'inserimento dell'Ateneo di Cagliari nell'Università Europee Digitali (EDUC) nell'ambito del programma Erasmus+, rappresenta un'importante opportunità per mettere in comune pratiche ed esperienze di mobilità anche virtuale ed incentivare gli scambi con i paesi partner e attribuire un respiro internazionale alla formazione dei laureati nel CdLM.

Art. 21 Riconoscimento CFU per abilità professionali

Il Consiglio del CdLM delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro Ateneo, di passaggio da altro Corso di Studi o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale. Il Consiglio del CdSM delibera sul riconoscimento dei crediti maturati dallo studente in altro Corso di Studi o percorso formativo. I crediti eventualmente conseguiti e non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera formativa dell'interessato.

Lo studente che abbia svolto il Servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio del CdLM il riconoscimento in crediti formativi universitari del servizio svolto. Il Consiglio del CdLM, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il Servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può riconoscere il servizio svolto sino ad un massimo di 9 crediti, da imputare alla categoria delle attività a libera scelta dello studente. Il Consiglio del CdLM, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso prescelto, può inoltre riconoscere ulteriori crediti sino ad un massimo di 3, da imputare alla categoria altre *altre attività*.

Art. 22 Orientamento e Tutorato

Al fine di assicurare un servizio di assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti iscritti, di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva degli stessi alla vita universitaria in tutte le sue forme, sono previste attività di tutorato per l'orientamento e il supporto alle attività formative organizzate dal CdLM.

Il CdLM prevede l'organizzazione di giornate di orientamento per gli studenti che intendono immatricolarsi, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdLM, mirate a illustrare le caratteristiche del percorso formativo in funzione degli obiettivi di apprendimento e nel quadro aggiornato delle prospettive degli sbocchi professionali, i servizi di supporto e le figure di riferimento. Tali azioni di orientamento potranno essere svolte in presenza e in modalità telematica e gestite dai docenti che svolgono attività didattica nel CdLM. Sono previsti, altresì, incontri finalizzati a fornire supporto nella scelta dei diversi percorsi, con il contributo di docenti di riferimento che illustreranno le opzioni relative all'organizzazione delle carriere. Nell'organizzazione è previsto il coinvolgimento degli studenti iscritti al CdLM stesso.

Ogni coorte ha un **docente-tutor** designato ad hoc tra i membri del collegio dei docenti che effettuano attività didattica nel CdLM.

Art. 23 Prova finale

Lo studente potrà accedere alla prova finale dopo aver superato tutti gli esami e le opportune verifiche e dopo aver svolto le altre attività previste sia organizzate sia individuali. La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale in Archeologia consisterà nella produzione, esposizione e discussione pubblica di un elaborato scritto, su un argomento a scelta da concordare con uno dei docenti del CdLM. Sono richiesti argomenti inediti o esperienze particolarmente innovative. Attraverso la discussione il candidato dovrà dimostrare il livello specialistico di conoscenze e competenze acquisito nella singola disciplina e nell'ambito disciplinare di riferimento, con attenzione anche agli ambiti correlati, mediante un'analisi critica e scientificamente consistente, con adeguato approfondimento bibliografico. La prova finale dovrà avere un carattere contributivo e non compilativo. Potrà essere scritta in lingua diversa dall'italiano, ma in tal caso corredata da un riassunto in italiano.

All'elaborazione della prova finale corrisponde un carico di lavoro di 400 ore pari a 16 CFU.

Sotto l'aspetto formale l'elaborato scritto finale si dovrà sviluppare preferibilmente tra le 120 e le 200 cartelle di 2000 battute, spazi inclusi.

Il procedimento prevede il **caricamento della tesi in formato elettronico**, in un unico file PDF che non dovrà superare la dimensione massima di 50 MB: esso sarà visibile dal primo relatore, dal secondo relatore e dalla Commissione di tesi di laurea.

Ulteriori e più specifiche delucidazioni saranno fornite allo studente dal primo relatore.

Lo svolgimento dell'esame di laurea e la proclamazione finale sono pubblici. Sono garantiti tre appelli distribuiti nell'anno accademico. Le Commissioni di laurea, nominate dal Presidente della Facoltà, sono composte da almeno sette membri di norma tra professori e ricercatori, individuati preferibilmente tra i docenti dello specifico macrosettore disciplinare interessato dall'argomento delle prove finali. Per ogni prova dovrà essere prevista la presenza del primo e del secondo relatore. Nell'ambito della singola Commissione, uno (e uno solo) dei secondi relatori potrà essere un cultore della materia, al quale in ogni caso il primo relatore (qualora presenti più di una prova finale) non potrà affidare seconde relazioni in numero superiore al 50%.

Nella discussione il laureando dovrà sintetizzare contenuti e/o metodi del suo lavoro e difendere le tesi sostenute nell'elaborato rispondendo alle eventuali osservazioni del primo e del secondo relatore, nonché dei membri della Commissione.

Il voto di laurea scaturirà dalla valutazione collegiale sia dell'elaborato scritto, sia della discussione, sulla base della media dei voti riportati dallo studente nei singoli esami. Per il voto finale si considera come base la media pesata dei voti ottenuti nelle prove d'esame dei singoli insegnamenti e convertita in cento decimi. Alla media potranno essere aggiunti al massimo sette punti, su proposta del primo e del secondo relatore. Sarà attribuito un punto aggiuntivo per coloro che si laureano in corso. Il conferimento della lode richiede l'unanimità da parte della Commissione.

Art. 24 Valutazione delle attività didattiche

L'Università promuove e sostiene la qualità e i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. L'Università è tenuta ad attivare e sviluppare le procedure per misurare i risultati qualitativi e quantitativi delle attività formative e dei relativi servizi. Le competenti strutture sono conseguentemente impegnate a somministrare e raccogliere i questionari contenenti il [parere degli studenti](#) su attività e servizi. La valutazione e la assicurazione della qualità dei processi formativi seguono modelli nazionali di autovalutazione, previsti dalla normativa in vigore. Tale forma specifica di valutazione dovrà essere svolta per la totalità degli insegnamenti attivati presso ciascun Corso di Studio, con particolare riferimento alla valutazione dell'apprendimento. Ogni Corso di Studi potrà inoltre avviare ulteriori attività di autovalutazione, in grado di rilevare il grado di soddisfazione complessivo dello studente alla conclusione del corso seguito, con particolare riguardo all'attività dei docenti, alla preparazione ricevuta, alla dotazione e al grado di fruizione di strutture e laboratori, all'efficacia dell'organizzazione e dei servizi. La documentazione raccolta è oggetto di analisi e valutazione annuale e periodica da parte degli organi competenti secondo la normativa, lo Statuto e i Regolamenti.

Art. 25 Assicurazione della qualità

In linea con la normativa europea (principi ENQA) e nazionale (procedura AVA-ANVUR), tutte le componenti (coordinatore, docenti, studenti, personale non docente) del CdLM si impegnano in un miglioramento continuo della didattica in tutte le sue fasi (programmazione, erogazione, monitoraggio e risultati).

Organismi e attori garanti di tali procedure sono: la CAV (Commissione di autovalutazione e riesame), il Coordinatore del corso e il Referente del sistema di gestione per la qualità, come esemplificato nel documento [Sistema di assicurazione interna della qualità](#).

Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti

Il sito web unica.it - Archeologia è lo strumento ufficiale per la trasmissione delle informazioni agli studenti.

Sul sito sono consultabili:

- l'ordinamento del CdLM;
- il regolamento che determina il funzionamento del CdLM;
- i piani di studio orientativi;
- i programmi degli insegnamenti;
- le informazioni sui docenti;

- il calendario delle lezioni;
- il calendario e gli orari degli appelli d'esame e di laurea.

In aggiunta, sul sito web possono essere pubblicati: informazioni generali, avvisi, modulistica, materiale didattico relativo agli insegnamenti, altre informazioni.

Costituisce un importante strumento di comunicazione il sito web della Facoltà di studi Umanistici <http://facolta.unica.it/studiumanistici/>.

Art. 27 Diploma Supplement

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, a richiesta, come supplemento al diploma di Laurea, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

Art. 28 Norme finali e transitorie

In mancanza di modifica della parte "normativa" del Regolamento, questo si intende automaticamente approvato per il successivo Anno Accademico.

ALLEGATO 1

REQUISITI E MODALITÀ D'ACCESSO A.A. 2022/2023

Corso di Laurea magistrale in ARCHEOLOGIA (LM-2)

Sito web: unica.it - Archeologia

Iscrizione alla prova di valutazione da luglio 2022 a settembre 2022 esclusivamente on line, collegandosi al sito www.unica.it > pulsante rosso accedi (in alto a destra) oppure direttamente dal sito dei servizi online agli studenti: <https://webstudenti.unica.it/esse3>.

Prova di valutazione: 22 settembre 2022 h 10:00

Sede: il colloquio si terrà online sulla piattaforma TEAMS

Commissione: Prof. Riccardo Cicilloni, Prof.ssa Romina Carboni, (supplente Prof.ssa Carla Del Vais)

Requisiti d'accesso: l'immatricolazione al Corso di Studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari e all'espletamento di un colloquio di verifica della preparazione personale. **Il colloquio è obbligatorio e dà luogo a un esito positivo/negativo. L'esito positivo consente l'immatricolazione al Corso di Studi.**

A) Requisiti curriculari

Come indispensabili requisiti curriculari d'accesso per la laurea magistrale in Archeologia, gli studenti dovranno aver acquisito i seguenti CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari:

Tabella 1 - Settori scientifico disciplinari	CFU
L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO-01, M-STO-02, M-STO/03, M-STO-04, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04	12
ICAR/15, ICAR/19, L-ANT/01, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/10; L-OR/02; L-OR/05, L-OR/06	48
L-ART/04, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01	6
IUS/09, IUS/10 O IUS/14	6

I curricula dei laureati saranno esaminati e valutati ai fini di deliberare l'ammissione al Corso di studi.

I laureati che non risulteranno in possesso di tutti i requisiti curriculari d'accesso dovranno maturare i CFU mancanti prima dell'immatricolazione al corso di laurea magistrale, mediante l'iscrizione a corsi singoli (le condizioni per l'iscrizione condizionata ai corsi di laurea magistrale sono definite nell'art. 7 del Regolamento carriera amministrative studenti).

B) Colloquio di verifica della preparazione

Per la verifica della preparazione personale si effettuerà un **colloquio** nel quale lo studente dovrà saper commentare criticamente **tre testi** di taglio metodologico, liberamente scelti dallo studente nell'ambito del seguente elenco:

M.E. Aubet, *Tiro y las colonias fenicias de Occidente*. Tercera edición actualizada y ampliada. Barcelona: Crítica-Barcelona, 2009.

P. Bahn, C. Renfrew, *Archeologia. Teoria, metodi, pratica*. Bologna: Zanichelli, 2006.

A. Guidi, *Preistoria della complessità sociale*. Roma-Bari: Laterza, 2000.

5 articoli tratti dal volume: *Martiri, santi, patroni: per una archeologia della devozione*. Atti X Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Università della Calabria, 15-18 settembre 2010), a cura di A. Coscarella e P. De Santis, Ricerche. Collana del Dipartimento di Archeologia e storia delle arti, VI.

D. Manacorda, *Lezioni di archeologia*. Roma-Bari: Laterza, 2008.

T. Mannoni, E. Giannichedda, *Archeologia della produzione*. Torino: Einaudi, 2003.

M. Torelli, *Le strategie di Kleitias*. Milano: Electa, 2007.

P. Zanker, *Augusto e il potere delle immagini*. Torino: Einaudi, 1989, ora riedito da Bollati Boringhieri.

Durante il colloquio, per chi non presenti validi attestati che dimostrino la conoscenza della lingua inglese almeno a un livello B1, si provvederà anche alla valutazione del livello di competenza nella lingua inglese.

ESONERO DALLA PROVA DI VERIFICA

Sono esonerati dal sostenere la prova, purché in possesso dei necessari CFU indicati nella precedente tabella 1, tutti gli studenti laureati nelle seguenti Classi che abbiano ottenuto un **voto di laurea pari o superiore a 94/110**:

Tabella 2 - Classi di laurea per esonero prova
<ul style="list-style-type: none">• L-1 Classe delle lauree in BENI CULTURALI• L-3 Classe delle lauree in DISCIPLINE DELLE ARTI FIGURATIVE, DELLA MUSICA, DELLO SPETTACOLO E DELLA MODA• L-10 Classe delle Lauree in LETTERE

Nell'ipotesi di **iscrizione condizionata**, sono **esonerati** i laureandi iscritti ai suddetti corsi di laurea, già in possesso dei requisiti curriculari di cui alla **tabella 1**, che alla data del 30 settembre 2022 abbiano conseguito almeno 160 cfu (diminuiti del numero di crediti attribuiti alla prova finale dal proprio piano di studi) e abbiano una media ponderata negli esami di profitto **pari o superiore a 24/30**.

CERTIFICAZIONI PER L'ESONERO DALLA PROVA DI LINGUA INGLESE

Sono esonerati dall'accertamento linguistico tutti i candidati in possesso di un certificato di livello B1 rilasciato da uno dei seguenti enti certificatori:

1. CAMBRIDGE Esol
2. City&Guilds (pitaman)
3. EDI – LCCIEB
4. IELTS
5. Trinity
6. Educational Testing Service.

Oltre alle certificazioni elencate, la Commissione riconosce le attestazioni di frequenza e profitto rilasciate al termine dei corsi specifici per la acquisizione delle competenze corrispondenti ai livelli QCER dai Centri Linguistici AICLU (Associazione Italiana Centri Linguistici) e CercleS (Associazione Europea

Centri Linguistici Universitari) e i certificati rilasciati dal Centro Linguistico di Ateneo dell'Università di Cagliari.

In tutti i casi sono riconosciuti e accettati solo certificati ottenuti dal mese di settembre 2017 in poi. **Non saranno presi in considerazione e accettati certificati conseguiti precedentemente a quella data e comunque più vecchi di 5 anni.**